



**ANNO 111 - N. 2 - SETTEMBRE 2023** - Redaz. e Amm.: Parrocchia S. Secondo - 12040 Govone (CN) - CCP 10579126 - Tel. e Fax 0173 58108 - Ed. La Parrocchia - Aut. Tribunale di Alba n. 197 del 30.9. 1960 - "Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN" - Dir. responsabile don Giovanni Ciravegna - Stampa: "l'artigiana" azienda grafica, Alba - **AVVISO AL PORTALETTERE:** In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di Govone, detentore del conto per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere il diritto fisso di legge.

## La Parrocchia e le unità pastorali, casa della corresponsabilità.

Al cuore del cammino sinodale, voluto da papa Francesco per tutta la Chiesa, sta il desiderio di far maturare sempre di più nelle nostre comunità un agire corresponsabile, dove ciascun membro si senta parte attiva nella complessa vita della parrocchia e delle unità pastorali secondo i doni e le capacità proprie. Tale desiderio non nasce con l'indizione del Sinodo nel 2021 ma affonda le sue radici nel ripensamento della Chiesa operato dal Concilio Vaticano II negli anni 1962-65. I laici, viene continuamente ripetuto, devono essere corresponsabili e protagonisti. Non collaboratori, non esecutori (parole in fondo equivocate), ma corresponsabili e protagonisti (parole impegnative, pregnanti e dure come pietre). Ma i laici sono veramente corresponsabili e protagonisti in questa Chiesa? Per rispondere in modo adeguato non basta citare qualche slogan che alla fine lascia il tempo che trova senza incidere nella concretezza; si tratta piuttosto di riconoscere lucidamente le cause e di attivare, passo dopo passo, percorsi, talvolta duri e anche un po' dolorosi, che ci portino a sentire le parrocchie la casa di cui prenderci cura. In questo articolo mi soffermo brevemente su una delle principali cause: il clericalismo. Con questo termine intendiamo la *forma mentis* di chi si ritiene prescelto, privilegiato, collocato in un ruolo tanto diverso nella Chiesa da poter formare una casta a sé, dimenticando che però in partenza si è tutti inseriti col battesimo nel comune sa-

cerdozio. Nel passato questa *forma mentis* si concretizzava nelle nostre parrocchie in stili visibilmente moralistici, duri, a volte dai tratti pure violenti dove il prete era colui che insegnava e gestiva la parrocchia come fosse sua proprietà in quanto aveva ricevuto il potere direttamente da Cristo. Oggi, dobbiamo riconoscere, il suddetto stile si è generalmente mitigato: abbiamo i consigli pastorali e per gli affari economici, il gruppo catechisti, coloro che si adoperano a più livelli per le diverse necessità della parrocchia... ma sotto sotto rimane ancora viva e percepibile una certa mentalità secondo cui la parrocchia è il prete. Personalmente, mi fa molto riflettere quando, generalmente in modo semplice e bonario, le persone si rivolgono a me come il proprietario e il responsabile unico delle parrocchie. Soprattutto quando si parla di strutture (beni immobili quali chiese, locali catechismo, canonica...) e di finanze traspare l'immagine di questi beni come proprietà del parroco. La responsabilità di una visione clerico-centrica delle parrocchie da parte dei laici è sicuramente dovuta alla storia da cui proveniamo ma anche da una difficoltà dei preti a ritenere la formazione dei laici come compito primario del ministero di parroci. Si rischia di vedere la parrocchia come un uomo, il parroco che elargisce servizi religiosi ed aggregativi per la gente dove alla fine tutto dipende da lui e senza di lui nulla o poco si muove. Come accade generalmen-

te nelle nostre famiglie, quelle in cui pure i preti sono nati e cresciuti, educare i figli a diventare persone adulte non coincide con il sostituirsi a loro in tutto e per tutto rispondendo prontamente ad ogni bisogno e capriccio; bensì corrisponde ad inaugurare un processo di maturazione che porta a sentirsi responsabili della casa in cui si vive e delle persone con cui si condivide l'esistenza. Nella fede e nella vita ecclesiale parrocchiale non è molto diverso: i ministri ordinati (vescovo, preti e diaconi) che sono gli educatori alla fede per eccellenza, hanno il compito primario di operare affinché i laici diventino adulti e corresponsabili. In un contesto in cui il numero dei preti è calato e cala drasticamente forse ci è chiesto non di piangerci addosso o di correre sempre più forte ma di inaugurare e portare avanti processi di maturazione e responsabilizzazione del laicato trovando, al momento opportuno, il coraggio di fare un passo indietro per lasciar spazio alla creatività dello Spirito Santo che soffia anche nei laici, uomini e donne. Divenire e rimanere preti oggi può mantenere un senso e una bellezza nientemeno che nella paternità di colui che accompagna, forma e sostiene la libertà e il desiderio di coloro che gli sono affidati affinché adulti, liberi e consapevoli possano attivamente annunciare il Vangelo nelle pieghe quotidiane della vita e prendersi cura della comunità cristiana come la propria casa.

Don Andrea

# QUELLO CHE CONTA DAVVERO

*Ci sembra interessante inserire nel presente bollettino un estratto della lettera che Mons. Roberto Repole, arcivescovo delle diocesi di Torino e Susa, il 13 luglio ha indirizzato alle sue diocesi circa la capacità delle comunità cristiane di non subire i cambiamenti in atto ma di scorgere in essi nuove possibilità per l'annuncio e la vita del Vangelo di Gesù.*

Carissimi fratelli e sorelle, il Vangelo di Luca riporta alcune parole di Gesù piuttosto decise e dure. «Diceva ancora alle folle: “Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?”» (Lc 12,54-56).

Quanto Gesù lamenta è il fato che chi lo ascolta vede ciò che accade esteriormente, ma è incapace di **leggere in profondità il tempo che sta vivendo**: il tempo della vicinanza e della presenza di Dio, quello del compimento della promessa, il momento unico dato dal fato che il Figlio di Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi. Questa parola di Gesù non è rivolta solo ai suoi contemporanei, ma è indirizzata anche a noi. Anche oggi la Chiesa è chiamata a riconoscere la presenza viva di Cristo, per lasciarsi guidare da Lui: **non esiste nessun tempo, neppure il nostro, che non sia bello e fecondo in quanto Cristo è presente**, ci conduce e guida l'umanità intera. Anche oggi, dunque, siamo chiamati a domandarci con sincerità, fiducia e docilità: che cosa sta accadendo? Quali cambiamenti stanno investendo la vita della Chiesa e quella di noi cristiani? Più in profondità, dobbiamo chiederci: dove ci sta conducendo Cristo? Quali passi dobbiamo compiere per poter dire con onestà di essere ancora alla sua sequela? È in quest'orizzonte che, all'inizio del mio ministero episcopale [...] invitavo la Chiesa torinese a prendere atto della situazione del nostro essere cristiani oggi. Un contesto nel quale non si deve porre l'accento – come verrebbe spontaneo – soltanto sulla contrazione del numero e l'invecchiamento dei preti, ma anche sul fato che i cattolici non coincidono più con la totalità della popolazione. A partire da qui ponevo la questione essenziale, per la nostra Chiesa, di ripensare il nostro modo

di essere presente ed esistere come comunità cristiana sul territorio. Dobbiamo infatti prendere consapevolezza in modo lucido che **mantenere semplicemente e stancamente il modello attuale significa condannarci a non essere più una presenza capace di trasmettere la ricchezza inesauribile e coinvolgente del Vangelo** alle donne e agli uomini di oggi, tanti dei quali hanno una sete immensa di vita,



di senso, di amore e di relazioni calde, in una parola, di Dio. Per questa ragione, ciò che siamo vivendo e che ci viene chiesto è qualcosa di bello e avvincente. L'obiettivo è uno solo: essere una Chiesa fatta di comunità vive, nelle quali non solo si parla, ma si sperimenta davvero il Regno di Dio, di cui la Chiesa è come un germe. È il Signore, vivente in mezzo a noi, che ci chiede di essere cristiani gioiosi, a motivo di quella relazione con lui e tra di noi che ci è data di vivere e, dunque, testimoni credibili del fatto che vale la pena lasciare tutto e seguirlo. Lo sappiamo bene: **questo mondo e questo tempo non sanno che farsene di cristiani stanchi, lamentosi, accidiosi, parte di un ingranaggio che si muove secondo la logica del “si è sempre fatto così”, forse senza neppure più sapere perché si fanno determinate cose...**

[...] Si tratta ora di muovere qualche passo concreto di cambiamento della nostra presenza sul territorio; di modificare qualcosa di quel che può concorrere a tal fine; e di dare il via a qualche nuova iniziativa in questa direzione.

## **Il nostro centro è Gesù**

A me spetta, in quanto Pastore della Chiesa di Torino e di Susa, indicare taluni criteri a partire dai quali pensare il cam-

biamento e accennare ad alcune scelte operative, che trovano concretezza in alcuni cambiamenti già annunciati e che chiedono di essere accompagnate da un impegno ecclesiale intelligente e ricco della corresponsabilità di tutti i cristiani. Vorrei però sgomberare sin da subito il campo da una possibile tentazione: quella di accostare quanto segue con l'atteggiamento dell'attesa messianica, quasi che ci si possa aspettare la salvezza da scelte concrete, inevitabilmente limitate e storicamente condizionate da fattori che spesso non dipendono da noi. Dobbiamo invece vivere i passi che proveremo a delineare nella fiducia profonda che l'Atteso è Cristo e soltanto Lui; e che tutto quello che facciamo e scegliamo serve se ci aiuta a rimanere nell'attesa della Sua venuta, se ci è di sostegno a vivere nella speranza ardente che Egli venga e che verrà presto. Noi non attendiamo delle scelte o dei cambiamenti; noi facciamo delle scelte e dei cambiamenti, per rimanere sempre meglio in attesa della venuta di Nostro Signore Gesù Cristo. [...]

## **Tre criteri per essere Chiesa**

Vorrei indicare tre criteri di fondo: l'ascolto della Parola viva di Dio e la formazione; la centralità

dell'Eucaristia nel giorno del Signore; la fraternità tra di noi, che si espande su tutti coloro che incontriamo.

Questi criteri, presi insieme, ci consentono di verificare che cosa è indispensabile per essere autentiche comunità cristiane e, allo stesso tempo, di modulare modi diversi di essere comunità, oltre che di strutturare legami efficaci e duraturi tra le comunità.

1. Perché ci sia una comunità cristiana è indispensabile che ci sia un **ascolto costante della Parola di Dio**, che non può essere ridotto a una conoscenza biblica di tipo intellettualistico, ma deve corrispondere a un ascolto di Dio che continua a parlarci in modo vivo e a chiamarci costantemente alla fede in Lui. E ci deve essere un nutrimento costante, dal livello intellettuale a quello della orazione, della fede dei credenti che, specie oggi, se non viene alimentata, si perde o non è aderente alle profonde trasformazioni della nostra esistenza. Ciò si può concretizzare in esperienze diverse, come percorsi di catechesi per ogni età, esperienze di preghiera, cammini di lectio divina, proposte di

conoscenza della Scrittura che sboccino in un dialogo personale e comunitario con il Signore che parla...

2. Ma perché si possa parlare di comunità cristiana è anche indispensabile che **ci si incontri nel giorno del Signore nella celebrazione eucaristica** e che si viva la festa di questo incontro e di questo giorno. È infatti in forza del dono del corpo di Cristo che noi diveniamo il corpo di Cristo che è la Chiesa. È cibandoci di Lui che noi diveniamo una cosa sola con Lui e tra di noi. [...]

3. Infine, ciò che nasce dall'ascolto costante della Parola e dalla celebrazione eucaristica è **una fraternità che deve essere reale**, nel senso che ci fa fare l'esperienza concreta del sentirci in cammino con altri, di percepirci responsabili della loro fede e interpellati dai loro bisogni, di qualunque genere essi siano (da quello dell'amicizia e dell'ascolto a quello economico), di sentire che noi stessi siamo oggetto di cura e di attenzione reale da parte di altri e custoditi dai fratelli nella fede. Non solo: questa esperienza di fraternità – così necessaria in un mondo individualista come il nostro – è l'unica vera anima e l'unico vero motore di ogni attività caritativa e sociale. Nel senso che se non c'è questa reale esperienza fraterna tra noi, che nasce dal sentirci una cosa sola in Cristo, ci potrà essere volontariato uguale a molto altro volontariato o filantropia uguale a tanta altra filantropia... ma non è detto che ci sia ancora la caritas cristiana!

### **Come cambieranno le parrocchie**

Tutti sappiamo che tante esperienze ecclesiali hanno esaurito la loro stagione vitale. Eppure noi abbiamo bisogno, per essere Chiesa, di fare in modo che i tre criteri ora indicati continuino a essere i pilastri solidi della nostra vita. A tal fine, dovremo cercare di mantenere vive le comunità laddove finora ci sono state parrocchie anche piccole, soprattutto se c'è ancora qualche elemento significativo, in modo che non si perda quell'esperienza di prossimità e di legame fraterno nel Signore che lì si può creare e custodire. [...] Al contempo, però, è necessario che alcune altre dimensioni vitali siano svolte a un livello diverso, per testimoniare in maniera efficace la novità del Vangelo. In questo senso, dobbiamo guardare a territori più vasti, sempre più in sintonia con i luoghi di vita dei cristiani e di quelli ai quali vogliamo rivolgerci: penso, per esemplificare, ai complessi scolastici frequentati dai ragazzi e dai giovani; ai luoghi di lavoro in cui convergono gli adulti; ai centri sani-

tari e ad altri servizi a cui si fa riferimento nella vita di ogni giorno. Anche in relazione a tutto ciò, possiamo immaginare che alcune dimensioni della nostra vita comunitaria possano trovare un respiro più ampio rispetto a quello delle parrocchie tradizionali. Si può pensare, per esempio, che un percorso serio e avvincente rivolto ai giovani non si esaurisca più a livello di singole parrocchie, ma coinvolga comunità diverse, scegliendo anche le strutture (per esempio l'oratorio) in cui convergere. Sempre per esemplificare, si può immaginare che un'attività caritativa che sia davvero l'espressione di una fraternità cristiana vissuta sia organizzata a livello di più comunità limitrofe, individuando risorse umane, organizzative ed economiche provenienti dalle diverse parrocchie e il luogo adeguato in cui convergere.

### **Dobbiamo curare l'Eucaristia**

Qualcosa di analogo e di ancora più decisivo va detto in riferimento alla celebrazione eucaristica domenicale. Non possiamo più limitarci, come si è fatto spesso in passato, a garantire la possibilità della Messa domenicale più comoda, soprattutto se ciò ha come conseguenza celebrazioni poco curate (dalle letture, all'omelia e al canto), che non sono l'espressione di una comunità cristiana in tutte le sue componenti (dai ragazzi agli anziani) e che non permettono di esperire la gioia di incontrarsi tra fratelli. Si deve pertanto avviare un processo che ci porti gradualmente a strutturare una rete di comunità presiedute da un prete, possibilmente coadiuvato da altri preti e da diaconi, costruita intorno a un "centro eucaristico", cioè a quel luogo in cui le comunità convergono per la celebrazione eucaristica domenicale. So bene che questo obbligherà qualcuno a spostarsi; ma so altrettanto bene che viviamo in una società nella quale ci si muove per ogni cosa (dalla spesa, al lavoro, al medico...). Se ci teniamo alla nostra vita cristiana, potremo dare più rilievo al valore di una celebrazione eucaristica viva e coinvolgente che alla fatica di qualche spostamento.

### **A piccoli passi, ma decisi**

Sono cosciente che questi cambiamenti dovranno realizzarsi in modi e tempi differenti a seconda dei luoghi in cui ci troviamo. [...] Sarebbe ideologico e astratto un piano di ripensamento che coinvolga tutte le comunità allo stesso modo.

### **[...] Un modo nuovo di essere preti**

Queste trasformazioni richiederanno mutamenti anche nel modo di concepire il ministero ordinato; coinvolgeranno le consacrate e i consacrati attivi nella nostra

Chiesa; e **ci sproneranno a consolidare alcuni ministeri laicali e a suscitare di nuovi.**

Tutto ciò implicherà, infatti, che il ministero dei preti sia pensato, dove possibile, secondo un modello diverso rispetto a quello classico del prete di una sola parrocchia o di più parrocchie, ciascuna delle quali però rimane un mondo chiuso in sé stesso. Esso dovrà poi anche essere – talora in misura prevalente – **un ministero di presidenza di altre ministerialità diaconali e laicali, chiedendo a tutti una collaborazione stretta e – mi auguro – arricchente.** [...] Si può immaginare un ministero che sia in primo luogo a servizio della cura di quel tessuto di relazioni tra i credenti tra loro e dei credenti con gli altri, che nel tempo passato era scontato e costituiva il presupposto delle comunità cristiane, e che nel contesto attuale, invece, va continuamente ricreato.

### **[...] La Formazione dei Laici**

Il cambiamento implicherà anche la possibilità e la necessità di nuovi ministri laicali istituiti, attraverso un percorso di formazione [...] Tra questi ministeri ci saranno quello del lettore, dell'accollito, del coordinatore dell'annuncio e della catechesi, dell'animatore-coordinatore della carità e quello, particolarmente importante, di membro dell'équipe-guida di comunità.

Quest'ultimo è un servizio indispensabile laddove ci siano piccole comunità in cui non è possibile la presenza costante del presbitero. Non si tratterà di un servizio svolto da un singolo, ma da un gruppo ministeriale composto da almeno tre persone, in modo che sia evidente che il servizio della presidenza è svolto sempre e solo dal prete.

### **[...] Il banco di prova, la fraternità**

[...] Tra le comunità, specialmente fra quelle che cominciano un cammino insieme, dovrà essere implementata una reale fraternità. Potremmo ricorrere a uno slogan: sarà importante **avere cura del campanile ma non cadere nel campanilismo.** Avere cura del campanile, cioè della comunità in cui viviamo, perché lì sul territorio possa continuare a essere una testimonianza di fratelli e sorelle in Cristo. Ma bandire ogni campanilismo, mostrando che la comunità è arricchita dal fatto di camminare insieme ad altre comunità. Ciò ci aiuterà, peraltro, ad aver sempre più chiaro che le comunità sono tali solo perché parte della Chiesa locale presieduta dal vescovo. Solo se ci collochiamo in questo orizzonte possiamo parlare di comunità cristiane. [...]

# Il fondo Pari opportunità

Da aprile 2016 il **Fondo Pari Opportunità** opera in supporto alle opere assistenziali della parrocchia intervenendo in quei casi dove siano coinvolti minori in stato di disagio sociale ed economico. Il fondo si appoggia a un collettore di iniziative come questa, con lo scopo di evitare gli alti costi di costituzione di una fondazione, ma garantendo un pari livello di trasparenza.

La **Fondazione Italia per il Dono Onlus** è nata proprio perché assistere chiunque non possa accollarsi gli oneri burocratici ed economici per la costituzione di un fondo indipendente e voglia permettere ai sottoscrittori di godere delle detrazioni fiscali previste dalla legge (vedi articolo seguente).

Talvolta accade che improvvisamente un evento imprevedibile stravolga la vita di una famiglia cambiandone radicalmente le prospettive future. Spesso questo riguarda la impossibilità di poter continuare a percepire un reddito atto a garantire il normale soddisfacimento delle necessità quotidiane.

Quando poi sono coinvolti dei minori o ragazzi che frequentano studi superiori, spesso viene loro impedito il proseguimento del percorso scolastico, condizionandone per sempre le prospettive di un programma di vita.

Per descrivere il significato del logo, usiamo le parole dei due grafici, Sara Pellerino e Davide Morando che lo hanno creato:

**“Le due persone rappresentate nel logo raggiungono la stessa altezza grazie ad un sostegno in grado di pareggiare le loro altezze”. “Pari opportunità rappresenta il tassello che permette di pareggiare le differenze che**



**possono avere persone con storie e strade differenti”.**

Insieme Parrocchia e comitato fondatore del fondo hanno valutato e valuteranno quelle situazioni di particolare disagio e svantaggio economico/sociale relative a minori nelle quali sia necessaria la copertura/integrazione dei costi relativi all'educazione scolastica, delle attività legate allo sviluppo del corpo attraverso lo sport ed altre primarie esigenze. Si valutano inoltre, in base alle disponibilità patrimoniali, casi di particolare difficoltà economica, di cui si venga a conoscenza, che derivino da improvvisi mutamenti delle situazioni all'interno dei nuclei familiari tali da compromettere la fruibilità delle esigenze primarie.

Chiunque voglia dare il suo contributo può effettuare versamenti intestandoli a **Fondazione Italia Per Il Dono**, utilizzando i seguenti conti bancari:

**Allianz:**

**IT62J0358901600010570449757**

**Unicredit:**

**IT84T0200801730000103557445**

È indispensabile che nella causale del versamento venga indicato: “Per fondo pari opportunità” Il comitato fondatore è composto da: Giorgio Marchisio, Giusto Ruella, Giovanna San Martino di San Germano.

## EROGAZIONI LIBERALI ETS

Dal 1 gennaio 2018, per quanto riguarda le erogazioni liberali effettuate a favore di Enti del Terzo Settore, si applicano, in campo fiscale, le norme previste dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore). L'articolo 83 del decreto stabilisce che dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche (vale a dire quelle assoggettate all'IRPEF) si possa detrarre un importo pari al 30% di quanto erogato a favore degli enti del Terzo Settore, per una cifra complessiva non superiore a 30.000 euro. In alternativa, per le donazioni in denaro, è riconosciuta la deduzione del 10% del reddito complessivo netto dichiarato.

L'eccedenza potrà essere computata negli anni successivi fino a concorrenza dell'ammontare erogato, (anche se solo fino al quarto anno).

Le donazioni in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo Settore erogate da enti e società (soggette alla IRES) è prevista solo la deducibilità dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore entro il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato.

Anche in questo caso, qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Per poter aver accesso ai benefici fiscali occorre che la donazione

sia effettuata a mezzo di carta di credito, bancomat, bollettino postale, bonifico bancario, bonifico postale, assegno bancario non trasferibile, o assegno circolare non trasferibile; non accedono al beneficio fiscale le donazioni effettuate in contanti.

### ESEMPI

Privato che dona euro 1.000,00 ed ha un reddito lordo di euro 20.000 potrà detrarre il 30% pari a euro 300,00.

Vale a dire che:

- Se dalla dichiarazione dei redditi mi risulta un debito di 400 euro verserò solo 100 (400-300);
- Se dalla dichiarazione dei redditi mi risulta un debito di 100 euro avrò diritto ad un rimborso di euro 200 (100-300);
- Se non ho altri redditi e quindi non sono obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi posso scegliere comunque di fare il modello 730 ed in questo caso recupererò i 300 euro;
- Se scegliesse la **deduzione** potrebbe recuperare solo euro 270 (vedi sotto).

Privato che dona euro 1.000,00 ed ha un reddito lordo di euro 40.000. In questo caso conviene optare per la **deduzione** in quanto può dedurre tutti i 1.000 (infatti il 10% del reddito e pari a 4.000 euro quindi superiore alla donazione). In questo caso sulla dichiarazione dei redditi il suo reddito imponibile passa da 40.000 a 39.000 euro.

Per cui andrà a recuperare il seguente importo:

- Irpef da versare su 40.000 euro = euro 11.520
- Irpef da versare su 39.000 euro = euro 11.140
- Risparmio (11.520 - 11.140) euro 380,00

Le società posso solo utilizzare la deduzione (secondo caso).

## *Alcuni momenti da ricordare nella nostra Comunità*



Gita parrocchiale nelle Marche



Ultimo incontro del gruppo giovani

## *Prime Comunioni*



Celebrate il 21 maggio alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale della Ss. Annunziata in fraz. Canove. ALFANO Gerardo, ALFERO Andrea, CANAVERO Matteo, CASTAGNOTTI Martina, CERRUTI Federico, FARINASSO Veronica, FRANCO Samuele, GARGANO Arianna Vanessa, LIOCI Gioia, LIOCI Giovanni, PIRPIGNANI Vittoria, RUFFINO Igor, SALASCO Mia, TONINELLO Andrea.



## *Cresime*



Sacramento della confermazione celebrate il 3 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano in Priocca. Boninconti Anna, Di Dio La Leggìa Eleonora, Dos Santos Alessia, Gambato Ilaria, Marchiaro Stefano, Monte Loris, Paniati Oscar, Scano Matilde Maria, Sobrero Giulia, Valsania Nicolò.

# DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Anagrafica parrocchiale aggiornata dal 26 marzo al 30 luglio 2023

N.B. In questa sezione dei bollettini chiamata Anagrafica parrocchiale, i numeri che precedono i nomi dei battezzati, di chi si è unito in matrimonio, dei defunti è progressivo per l'anno solare.

## Parrocchia di San Secondo

### BATTESIMI

2. **Fea Ludovica**, figlia di Michele e Candiloro Elena, nata a Verduno il 17 luglio 2022 e battezzata il 2 aprile.



3. **Carbone Alisea Raffaella**, figlia di Oliviero e di Cravanzola Irene, nata a Asti l'11 settembre 2023 e battezzata il 16 aprile.

4. **Cerrato Ponchione Valentino**, figlio di Luca e di Ponchione Michele, nato a Torino il 12 ottobre 2022 e battezzato il 23 aprile.

5. **Cuniberto Samuele**, figlio di Stefano e di Chiesa Paola, nato a Savigliano il 25 settembre 2022 e battezzato il 23 aprile.

6. **Vico Maya**, figlia di Andrea e di Giaccone Marta, nata a Verduno il 18 dicembre 2022 e battezzata il 29 aprile.

7. **Gasparetto Castello Sofia**, figlia di Paolo e di Castello Alessandra, nata a Cuneo il 14 novembre 2022 e battezzata il 29 aprile.

8. **Cravanzola Alice**, figlia di Mike e di Ternavasio Antonella, nata a Verduno il 12 novembre 2022 e battezzata il 30 aprile.

9. **Fea Carmen Domenica**, figlia di Lorenzo e di Montersino Sabrina, nata a Asti il 1 dicembre 2022 e battezzata il 7 maggio.

10. **Minasso Bertero Victoria**, figlia di Emanuele e di Bertero Silvia, nata a Asti il 22 giugno 2022 e battezzata il 17 giugno.

11. **Ravizza Lisa Alda**, figlia di Gianluca e di Gallesio Ilaria, nata a Torino il 12 ottobre 2022 e battezzata il 24 giugno.

12. **Ruella Federico**, figlio di Marco e di Magnanini Nadia, nato a Filadelfia (USA) il 9 dicembre 2022 e battezzato il 23 luglio.

13. **Ruella Ludovico Bruno**, figlio di Francesco e di Albezzano Claudia, nato a Torino il 24 febbraio 2022 e battezzato il 23 luglio.

14. **Ruella Margherita**, figlia di Luca e di Bracchi Chiara, nata a Torino il 1 ottobre 2021 e battezzata il 23 luglio.



- **Edoardo Mazza Ferretti** nato a Milano il 18 gennaio 2023; auguri e felicitazioni dai nonni, dal cugino Lorenzo con mamma e papà.

### MATRIMONI

1. Giglio Emanuele e Rabezana Martina uniti in matrimonio nel Santuario di Craviano il 25 giugno 2023;  
- Mo Simone e Alloesio Sara uniti in matrimonio nella parrocchia Santo Stefano in Priocca il 22 luglio.

### DEFUNTI



3. **Cravanzola Vittorio** d'anni 80, deceduto il 3 giugno 2023

4. **Binello Pierina** d'anni 90, deceduta il 5 giugno

5. **Dal Bianco Carla** d'anni 87, deceduta il 6 luglio.



- **Bussolino Romolo** d'anni 93, deceduto il 1 aprile 2023

«Credo nel sole anche se non splende;  
credo nell'amico anche se non lo sento;  
credo in Dio anche quando tace».

## Parrocchia di Canove

### BATTESIMI

2. **Adriano Leonardo**, figlio di Fabio e Gavarino Chiara, nato a Verduno il 20 febbraio 2023 e battezzato il 4 giugno 2023.

### DEFUNTI

4. **Bussolino Romolo** d'anni 93 deceduto il 1 aprile 2023

5. **Boano Patrizia** d'anni 60 deceduta il 24 aprile

6. **Perosino Luciana** d'anni 76 deceduta il 4 maggio

7. **Marello Giuseppe** d'anni 93 deceduto il 23 giugno.

Ricordiamo che, al fine di rendere più agevole e veloce la redazione, chiediamo gentilmente che, per coloro che desiderano pubblicare le foto dei bambini battezzati e dei defunti e per questi ultimi anche le frasi di ricordo, vengano trasmesse alla parrocchia in formato digitale inviandoli a [up5valletanaro@gmail.com](mailto:up5valletanaro@gmail.com).

# SITUAZIONE DELLE PARROCCHIE A LIVELLO AMMINISTRATIVO

## PARROCCHIA S. SECONDO

Nella sezione apposita, dedicata su questo bollettino, trovate il preventivo di spesa e il piano finanziario del restauro delle volte della chiesa di san Secondo. Nei mesi scorsi, grazie alla disponibilità di un signore che svolge ore di lavori socialmente utili presso la parrocchia, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria dei banchi e di altri oggetti della chiesa parrocchiale.

Tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da programmare ci sono: la revisione e la sostituzione del mastice ormai deperito delle vetrate della chiesa (soprattutto le due vetrate al fondo), la pulizia del sottotetto e del campanile da resti di materiale edile (di quando è stato rifatto il tetto) e dal guano dei piccioni, la manutenzione degli arredi lignei dei locali sagrestia; per quanto riguarda gli altri locali della parrocchia occorre iniziare a pensare ad una ristrutturazione completa dei locali del catechismo (ex scuole medie): bagni, controsoffittature, infissi, impianti elettrico e di riscaldamento...

Si tratterà di pensare ad un lavoro volto a rispondere alle effettive necessità pastorali della parrocchia pensandosi non più da sola ma all'interno di una unità pastorale di più parrocchie (S. Secondo, Ss. annunziata, S. Pietro, Priocca) in cui molte attività, la maggior parte,

vengono svolte e sempre di più verranno svolte insieme. Inoltre, si tratta di operare con lungimiranza, evitando di costruire "cattedrali nel deserto" sovradimensionate rispetto alle reali necessità e difficili poi da sostenere nella gestione ordinaria. Per fare questo è necessaria una lucida e concreta lettura della realtà delle nostre parrocchie.

Come già indicato nel bollettino precedente, la parrocchia dispone, al momento, dei fondi derivati dalla vendita dell'ex casa canonica ma occorre ricordare, come si diceva una volta, che "si vende una volta sola".

## PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA

Come già indicato nel bollettino di Pasqua 2023, con il consiglio economico abbiamo deliberato di procedere per il piano terra della canonica usato per attività pastorali alla sostituzione dei termosifoni con ventilconvettori al fine di rendere più agevole ed efficace il riscaldamento delle sale e dell'ufficio parrocchiale.

Nel mese di luglio sono stati effettuati tre sopralluoghi da tre differenti ditte per redigere un preventivo volto ad un intervento di manutenzione programmata il cui obiettivo è limitare il più possibile l'umidità di risalita che rischia con il tempo di danneggiare gravemente gli intonaci delle pareti. La chiesa è stata ristrutturata completamente nel 1994 ed è importante e doveroso per sen-

so di responsabilità intervenire prima che il danno aumenti e renda poi necessari interventi più invasivi e onerosi.

I preventivi variano dagli 8.000 agli 11.000 €; per sostenere tale spesa, oltre che ai fondi propri, faremo domanda di contributo alle fondazioni bancarie e al fondo annuale dell'8 per mille che la Diocesi dispone per interventi di culto e pastorale.

## PARROCCHIA SAN PIETRO

In questi primi mesi del 2023 si è provveduto allo sgombero e al riordino della sagrestia e della chiesa; è stata fatta manutenzione sul grande mobile da sagrestia e si desidera provvedere alla tinteggiatura del locale sagrestia ma prima occorre verificare una infiltrazione presente nella parte alta della canonica. Con il consiglio economico ci stiamo attivando per eseguire al più presto l'intervento.

La Diocesi di Alba ha disposto un contributo per le parrocchie in difficoltà sotto i 1000 abitanti derivante dai fondi dell'8 per mille di 4000€; per una parrocchia come S. Pietro è un sostegno importante che però ci chiede di continuare a prenderci cura della parrocchia trovando strategie di sostegno e aiuto economico. È importante ribadire che il contributo versato deriva dai fondi dell'8 per mille della Chiesa cattolica italiana; fondi resi possibili dalle firme a favore di quest'ultimo in fase di dichiarazione dei redditi.



# SAN SECONDO IN GOVONE

## Restauro delle cappelle laterali

### PREVENTIVO DI SPESA

**DITTA: ENRICO SALVATICO RESTAURI,  
STRADA VALLE SAN PIETRO, 49  
10020 PECETTO TORINESE (TO)**

<b>Elenco degli interventi e relativi costi</b>	<b>Costo IVA esclusa</b>
Cantiere della conoscenza	€ 2.200,00
Restauro lotto B (cappella a sinistra del presbiterio)	€ 13.750,00
Restauro lotto C (cappella a destra del presbiterio dove si posizione il coro)	€ 19.450,00
Restauro porzione lotto A (parte danneggiata sopra la statua della madonna)	€ 2.350,00
TOTALE IVA ESCLUSA	€ 37.750,00
IVA AL 10%	€3.775,00
TOTALE	€41.525,00

Il prezzo dell'intervento si considera comprensivo di materiale e manodopera specializzata. I lavori saranno eseguiti con trabattelli mobili di proprietà dell'impresa senza costi aggiuntivi laddove consentito dal PSC e dal CSE.

La fondazione CRT (Cassa di risparmio di Torino) ha risposto positivamente con un contributo di 32.000€ per il restauro dei primi lotti; altre domande sono in corso.

Come suggerito dalla ditta di restauro, intendiamo sostituire i corpi luce presenti nei lotti interessati dall'intervento per evitare di dover poi intervenire fra qualche anno in modo invasivo sulle superfici interessate dal restauro.

Per il momento si tratterebbe di sostituire gli attuali corpi luce presenti nelle due cappelle ai lati del presbiterio con corpi luce a led più contenuti nelle dimensioni, di maggior resa a livello di illuminazione e di minor consumo energetico. è stato chiesto un progetto con relativo preventivo alla ditta WEB Service srl di Govone.

Occorre ricordare che si tratta di intervento diviso in più lotti che complessivamente riguardano l'intero edificio:

- lotto A cappella dell'Addolorata a sinistra;
- lotto B cappella a sinistra del presbiterio;
- lotto C volte dell'abside dietro l'altare maggiore;
- lotto D cappella a destra del presbiterio dove è posizionato il coro;
- lotto E (ancora da definire) cappella del Sacro Cuore a destra.

# LA VOSTRA GENEROSITÀ

Di seguito pubblichiamo le offerte aggiornate dal 26 marzo al 30 luglio 2023.

*«Guardatevi dal praticare la vostra giustizia davanti agli uomini, per essere osservati da loro; altrimenti non ne avrete premio presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra».*

**(Vangelo di Matteo 6,1.3)**

## PARROCCHIA SAN SECONDO

In suffragio di Cantamessa Secondina 10 – fam. Malvicino 50 – N.N. 50 – Porro Vittoria Ester 50 – Girauda Franca 30 – Battesimo di Alisea Carbone 100 – Negro Elvira 20 – Graziano Riccardo 30 – Torchio Gino 50 – Battesimo di Ludovica Fea 50 – Avigano Paolo 50 – Ceste Franco 30 – Gruppo scout 40 – fam. Gallo 50 – Panichella Gastone e Teresita 30 – fam. Malvicino 60 – in suffragio di Ruella Bruno 50 – in suffragio di Cucchiotti Angelo e Ceste Franco 50 – fam. Garrone-Adriano 50 – fam. Vercelli 50 – Sorba Elio 50 – Ruella Wanda 20 – in suffragio di Mancuso Vincenzo 60 – in suffragio di Sollima Antonio 40 – Battesimo di Cuniberto Samuele 50 – Ruella Angelo 20 – Battesimo di Sofia Gasparetto Castello, Cesare e Pina Castello 100 – Battesimo di Sofia Gasparetto Castello 100 – fam. Paniati 20 – Associazione Carabinieri 50 – Battaglia Giuseppe 20 – N.N. 50 – N.N. 30 – Scanavino Fausto 20 – N.N. 80 – Alfero Andrea in occ. Prima Comunione 100 – Salasco Mia in occ. Prima Comunione 50 – Sacco Gino e Laura 50 – Ruella Giuseppe 100 – Mo Franco 50 – Mo Luigi 40 – Guelfo Piero 50 – Guelfo Francesco e Giuseppina 50 – N.N. 105 – Boano Franco e Daria 20 – Nada Renato 20 – Mozzone 10 – Rabino Oreste 30 – Cravanzola Angelo e Nilla 40 – Boano Marco 50 – Mo Davide 50 – fam. Tarasco Cravanzola 50 – N.N. 5 – Cuniberto Rita 20 – Borgogno Giuseppe 35 – Ceste Franco 50 – Ruella Giusto e Carla 50 – Ruella Danilo 50 – Merlo Elio 100 – N.N. 30 – offerte per Cresime 115 – fam. Cuniberto Marisa 50 – Sorba Giuseppe 10 – Sorba Ernesto 10 – Sorba Felice 20 – N.N. 315 – Cantamessa Giulia e Fran-

co 30 – Ceste Pierguido 100 – Borgogno Mario 50 – Amato Elvira ved. Costa 40 – Morra Candido 20 – fam. Maino 30 – Strumia Cesare 30 – Cantamessa Ignazio 50 – N.N. 50 – Boano Giovanni 50 – Baracco Giuseppe 50 – Masullo Zipoli 20 – Valle Carlo 75 – Valle Lucia Angelotti 25 – Carro Rosa 40 – fam. Panichella e Macario 100 – Cantamessa 20 – Malvicino Gianfranco 50 – Cuniberto Armando e Serra Marina in occ. Battesimo di Cuniberto Samuele 200 – Cristian e Valentina 20 – Borio Gianfranco 50 – fam. Ferrarese Danusso 50 – Bruno Rita 20 – N.N. 475 – Cantamessa Angelo e Mariuccia 50 – Baracco Luigi 60 – N.N. 90 – Viglino Giuseppe 100 – fam. Minasso Giorgi 20 – Ceste Aldo 50 – Ponchione Bruno 50 – Ponchione Franca 25 – Ponchione Mariuccia 25 – fam. Agangi 100 – N.N. 60 – Mo Beppe 20 – Montrucchio Giovanna 15 – N.N. 105 – Cuniberto Rita 30 – Ceste Felicino 40 – N.N. 120 – N.N. 95 – Cravanzola Domenica Omedè 50 – Ruella Ettore 25 – Mo Emanuela e Simone 30 – Castiglione Andrea 50 – Borio Piera 50 – Gianotti Lucia Violardo 10 – Raspino Franca 20 – fam. Ponchione 50 – Vercelli Gianni e Stefania 100 – Castagnotti Marco 50 – dott. Vercelli Enrico 50 – N.N. 215 – in occ. Battesimo Minasso Bertero Vittoria 150 – fam. Visioli Trincherio 50 – Porro Vittoria 50 – Bussolino Rita 20 – Leva 1958 130 – in suffragio di Cravanzola Vittorio, le sorelle Maria e Gina 50 – in suffragio di Cravanzola Vittorio, la famiglia 50 – esequie Binello Pierina 200 – in occ. Matrimonio di Rabezana Martina e Giglio Emanuele 50 – Savorato Giancarlo 25 – N.N. 20 – Appiano Carlo per restauro chiesa 100 – Cuniberto Rosita 50 – Avigano Paolo 50 – in suffragio di Cravanzola Vittorio, la Leva 1943 150 – fam. Strota 40 – in occ. Matrimonio di Mo Simone e Alloesio Sara 200 – fam. Benenti 50 – Verdino Vincenzo 30.

## SANTUARIO CRAVIANO

Cravanzola Sorrentino 10€, Cravanzola 10€, Omedè Irma 10€, Raspino Rosita 10€, Cuniberto Giulia 10€, Ponchione Riccardo 10€, Ponchione M. T.

10€, Bazzano Chiara 20€, Malvicino Agostino 30€ fam. Ponchione 20€, Bosticco Bussolino 50€, Defon Mario 15€, Ferrero Bruno 10€, Cravanzola Federico Franca 20€, Sussio Angela 5€, Ponchione Laurino 10€, Raspino Lucia 5€, Raspino Fabio e Franca 10€, Voglino Bruno 10€, Gallo Rita 20€, Fam. Gallo 10€, Fam. Bosticco 10€, Gallo Paolo 10€, Cravanzola Sergio Negro Giovanni 5€, Bosticco Emilia e Franco 10€, fa. Minasso 10€, matrimonio Rabezana Martina e Giglio Emanuele 100€, Cravanzola Rosetta 20€, Giaccone Domenico 20€.

## CAPPELLA SAN DEFENDENTE

Ricavo lotteria 200

## CAPPELLA S.S. TRINITÀ

**Offerte in occasione della festa della Trinità 04-06-2023**

Ferrarese Danusso €100 - Maccioni Oddenino €190 - Malvicino Enrica €30 - P.P. €40 - P.P. € 50 - Viglino Giuseppe €50 - Cuniberto Teresa €40 - Fam. Borio Gianfranco €100 - Lotteria €320 – Elemosina €70 Cassetta €215

Un grazie a tutti quelli che hanno partecipato e contribuito alla realizzazione della festa.

## CAPPELLA S. MICHELE

Valle Carlo 50

## CAPPELLA MONTALDO

Ceste Renata 50,00, Ceste Giovanna 100,00, Ceste Angela 100,00, N. N. 50,00, Ceste Lucia e Franco 50,00, Ruella Danilo suffr. Carluccio e Pinuccia 50,00, Quirini Nicolo' 100,00

## PARROCCHIA

### SS. ANNUNZIATA, CANOVE

Bottallo Luciano 200,00, suffragio Ponchione Rosanna 50,00, Marello Celestina 20,00, Minari Luciana 40,00, suffr. Defunti famiglia Brignolo 40,00, Rosso Mariangela 50,00, Bottallo Maria 50,00, Borello Piobesi 50,00, Marello Luigi 70,00, Bottallo Rosaria 50,00, Famiglia Fregnan 20,00, Rosa Mariangela 30,00, Borello Elio 20,00, Borello Luigina 10,00, Caterina Bosia 50,00, Famiglia Buffa 40,00, Mino Costa 50,00, Costa Ales-

sandro 50,00, Borello Augusta 30,00, Lippi Loretta 20,00, Bottallo Renato e Cecilia 150,00, Cantamessa Alfredo 70,00, Rinaldi Negro Teresa 20,00, Boano Pietro 50,00, Perosino Carla 60,00, Negro Silvano 15,00, Boano Giovanni 30,00, Funerale Perosino Luciana 100,00, esequie Boano Patrizia 200,00, esequie Bussolino Romolo 200,00, fam.Boano e Solavagione 250,00, Marellino Dino 50,00, Gerbaldo Riccardo 50,00, Bottallo Filippo 50,00, Fam. Cantamessa 20,00, Giovanardi Gianpaolo 20,00, Perosino Federica 50,00, Azzalin Giorgio 20,00, Famiglia Bianco 50,00, famiglia Pepe 20,00, fam. Gallo 10,00, fam. Basilico 20,00, fam. Re 10,00, Adriano Antonella 20,00, prima comunione n.n. 75,00, prima comunione Arianna e Vanessa 50,00, prima comunione Federico 50,00, Massarone Andreino 50,00, Adriano Marco 50,00, Falletto Isabella e Matilde 20,00, Rava Andrea 20,00, Meirano Giuseppina 50,00, Meirano Mario 50,00, Famiglie della Cresima 115,00, Cantamessa Luca 60,00, Battesimo Adriano Leonardo 100,00, suffr. Brignolo Mariuccia 50,00, Contini Angela 20,00, gruppo Castelnuovo e Stradella 150,00, Negro Rosanna e Gallo Mauro 100,00, Esequie Marellino Giuseppe 300,00, Rosso Maria Angela 50,00, suffr. Massucco Agnese 20,00

**CAPPELLA S. ROCCO**  
Boano Dario 50,00, Sodano Luigi 50,00, Boano Giovanni 50,00

**PARROCCHIA S. PIETRO**  
In suffragio di Battaglio Luigino e Carlo 50 – Marellino Angela e Roberto 100 – N.N. 50 – Cariola Sabrina 30



– N.N. 20 – fam. Gariglio 20 – fam. Mazzarone 5 – N.N. 5 – fam. Bottallo 30 – fam. Marellino Franco 20 – Novara Giampiero 50 – fam. Bolzonella 10 – fam. Ferrero 50 – N.N. 10 – N.N. 20 – N.N. 50 – Negro Mario 20 – fam. Repellino Gianfranco 80 – fam. Castello Rosa 10 – Falletto Margherita 10 – Marellino Roberto e Cantamessa Angela 100 – Boano Elda 30 – N.N. 60 – fam. Cravanzola 20 – Marellino Roberto 10 – Cantamessa Carlo 30 – Cantamessa

Giulio 20 – Cantamessa Luigia 100 – fam. Milanese e Righetti 25 – N.N. 20 – Riccardi Marcella 50 – Franca Ruella Cantamessa 50 – Cravanzola Piergiorgio 20 – Cravanzola Barbara 25 – Cantamessa Mario 70 – Adriano Mauro 100 – N.N. 25 – Cantamessa Armando 50 – Lano Maria 70 – Viglione Rosa Maria 40 – N.N. 20 – fam. Racca 15 – Cantamessa Osvaldo 50 – N.N. 50 – N.N. 15 – fam. Repellino Albino 50 – Adriano Rosetta 50 – Novara Mario 50 – Dellarovere e Morra 40 – Cantamessa Fiorella 20 – Sonitus 50 – N.N. 25 – fam. Binello 40 – fam. Fornari 20 – Torchio Valter e Elisa 40 – Ponchione Egidio 50 – Cravanzola Corrado 50 – Malvicino Giancarlo e Rosella 30 – Mo Daniele e Donatella 50 – Negro Giovanni 50 – Moiso Enrico e Vola Maria Rosa 20 – Negro Bruno 70 – Garrone Beppe 70 – Negro Giuseppe (Crocco) 50 – fam. Bertucci 10 – N.N. 20 – Torchio Anna 30 – N.N. 30 – Franco Samuele per prima comunione 100 – Bussolino Carla 70 – Bussolino Vincenzo e Marco 50 – Ceste Giuseppina 120 – fam. Agangi 100 – Lamprati Ugo e Marellino Romana 15 – Cantamessa Piero 80 – Cariola Sabrina 10 – Negro Elda Cassinelli 20 – fam. Repellino Gianfranco 20 – Boano Elda 25 – Riccardi Marcella 30 – Ceste Giuseppina 30 – Lamprati Ugo e Marellino Romana 15.

## Dati Bancari delle parrocchie

Di seguito riportiamo i codici IBAN delle tre parrocchie; chiediamo, per coloro che erano abituati a fare l'offerta (alla Chiesa e per il Bollettino) tramite bollettino postale di utilizzare il metodo del bonifico bancario specificando la destinazione dell'offerta nella causale.

### Parrocchia S. Secondo

Banca: Intesa San Paolo - filiale di Priocca  
IBAN IT28M0306946681100000001009

### Parrocchia S. Pietro

Banca: Intesa San Paolo - filiale di Priocca  
IBAN IT33W0306946681100000001348

### Parrocchia Ss. Annunziata

Banca: Banca d'Alba credito cooperativo - filiale di Castagnito  
IBAN IT74Z0853047020000000263594

### Caritas vicariale con sede unica nei locali della parrocchia

#### Ss. Antonio e Maurizio in Magliano Alfieri

Banca: Banca d'Alba credito cooperativo - filiale di Castagnito  
IBAN IT82Q0853047020000000038732

# PROSSIMI APPUNTAMENTI VERSO L'AUTUNNO

## ITINERARI DI CATECHISMO 2023-24

In queste settimane ci troveremo con i catechisti per impostare e programmare il catechismo; giorni, orari e programma annuale verranno comunicati attraverso i gruppi WhatsApp e gli avvisi parrocchiali.

## CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

- **Domenica 8 ottobre ore 11.15** celebrazione degli anniversari di matrimonio a **Govone San Secondo**;
- **Domenica 15 ottobre ore 10.00** celebrazione degli anniversari di matrimonio a **Canove Ss. Annunziata** e a **San Pietro**.

Occorre comunicare la propria adesione indicando nome e cognome degli sposi, il numero anni dell'anniversario, la chiesa parrocchiale in cui si intende celebrarlo; via mail: [up5valletanaro@gmail.com](mailto:up5valletanaro@gmail.com) oppure telefonicamente (**3383150109**)

## GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE: domenica 22 ottobre 2023

**GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO:  
domenica 12 novembre 2023** nelle rispettive celebrazioni eucaristiche;

## SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

**Mercoledì 1 novembre 2023**

Avremo due celebrazioni eucaristiche presso i cimiteri:

- ore 11.00 presso il cimitero di **Canove**
  - ore 15.00 presso il cimitero di **Govone capoluogo**
- In caso di maltempo le celebrazioni si svolgeranno nelle chiese parrocchiali corrispondenti alla stessa ora.

## COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI - Giovedì 2 novembre 2023

- Ore 18.30 celebrazione eucaristica presso la chiesa parrocchiale **Ss. Annunziata in Canove**
- Ore 20.45 celebrazione eucaristica presso la chiesa parrocchiale di **San Secondo**

A fine ottobre inizierà il percorso di preparazione al matrimonio a livello vicariale il sabato dalle 20.45 alle 22.30; renderemo disponibile la locandina appena possibile. Intanto, è bene che le coppie che desiderano partecipare per sposarsi nel 2024-2025 inviino il loro nominativo al parroco. L'avvento quest'anno inizierà domenica 3 dicembre; come vicaria proporremo tre incontri di formazione sul delicato tema dei novissimi (inferno, purgatorio, paradiso, giudizio finale). Verranno divulgate le locandine e il programma dettagliato. La Novena di Natale verrà celebrata itinerante fra le tre parrocchie indicativamente da lunedì 18 a venerdì 22 dicembre alle ore 20.45.

# MESSE FESTIVE DEL SABATO A PARTIRE DAL 2 SETTEMBRE 2023

Con il Consiglio pastorale inter-parrocchiale, tenendo conto del documento del Vescovo Assemblee nel giorno del signore. orientamenti e indicazioni e del numero delle celebrazioni eucaristiche presenti nelle altre unità pastorali della nostra vicaria (Guarene, Magliano-Castagnito, Priocca) abbiamo pensato di rivedere la celebrazione festiva del sabato, anche detta prefestiva. **Da sabato 2 settembre entrerà in vigore il seguente orario:**

	<b>San Pietro</b>	<b>Ss. Annunziata - Canove</b>	<b>S. Secondo - Capoluogo</b>
<b>Sabato</b>	/	Ore 18.00 (dai Santi a Pasqua)	Ore 18.00 (da Pasqua ai Santi)
<b>domenica</b>	Ore 10.00 (messa 2 volte al mese alternata alla liturgia della Parola con distribuzione della comunione)	Ore 10.00	Ore 11.15

Quindi ci sarà una sola celebrazione prefestiva al sabato alle ore 18.00 e ruoteranno le parrocchie San Secondo e Ss. Annunziata:

- **a Canove (Ss. Annunziata)** dal sabato dopo i Santi fino al sabato precedente le Palme, dato che è più economico riscaldare la chiesa;
- **a Govone capoluogo (S. Secondo)** dal sabato della Veglia pasquale fino al sabato prima della solennità di tutti i Santi. La domenica rimane invariata.